

# **TRA LE RUGHE DELLO SPAZIO**

**NON INAMIDARE, STIRATE, PIEGATE**

**DOCUMENTARIO SULLO SPAZIO IN  
25 RACCONTI**

**PROGETTO\_D**

**Opera Commons\_Lab  
workshop - ROOM#0**

**GIUSEPPE SCANDURRA**

# TRA LE RUGHE DELLO SPAZIO NON INAMIDARE, STIRATE, PIEGATE

Audio documentario - in 25 RACCONTI

Per una dialettica sullo spazio - Giuseppe Scandurra

Sfruttando il processo dialettico si genera un artificio letterario che mi consente di confondere tra loro spazi differenti. I frammenti audio creano una percezione linguistica, di uno spazio astratto, traslato, vero.

A un tratto le luci si spengono, la musica finisce, la gente va via, l'unico suono che si sente è lo squittio dei pipistrelli e ogni stanza è vuota, rimane l'eco delle relazioni, forse avvenute, illuminate dalla fioca luce. Nessuna prova ontologica viene fornita come risultato di una relazione. Ma la traccia forse riverbera o si rispecchia tra le foglie degli alberi. Come nella più antica tradizione orale, al cieco oratore rimane il compito di ricordare.

"La memoria ha i suoi difetti, i suoi punti di vista, le sue contaminazioni."

La struttura rigida del documentario viene resa flessibile, strutturandolo in racconti. Racconti che si susseguono con la necessità che tutto ciò che si dice è vero, poichè nulla di reale può essere detto.

# TRA LE RUGHE DELLO SPAZIO NON INAMIDARE, STIRATE, PIEGATE

Audio documentario - in 25 RACCONTI

Installazione sonora - Giuseppe Scandurra

- Titolo:** Tra le rughe dello spazio. Non inamidare, stirate, piegate.  
Documentario sullo spazio in 25 racconti.
- Anno:** 2015.
- Tipologia:** Installazione audio. Audio polifonico.
- Dati tecnici:** Traccia audio Dolby Digital, 58 minuti.  
Cinque canali indipendenti.
- Struttura narrativa:** Documentario sullo spazio in 25 racconti.
- Attrezzatura:** Sistema audio 5.0. (Tav\_01)
- Allestimento:** L' installazione va allestita e fruita nel giardinetto posto sul lato nord-est del caseggiato. (Tav\_02-03)



TRACK\_02  
Front Left



TRACK\_03  
Front Right



TRACK\_01  
Center



TRACK\_04  
Rear Left



TRACK\_05  
Rear Right

Tav\_01



Via Pauloti, 62





# Testi Audio

Carnet

- \Rec. L'infinito spazio profondo, Werner Herzog |  
(sec. 46.143)
- Sintesi vocale, Luca: >> Opera commons - Room#0  
>> Giuseppe Scandurra  
>> Presenta
- \Rec. | "Buona sera, sono lieta di presentarvi il nostro progetto....."  
(sec. 05.252)
  - >> Tra le Rughe dello Spazio.  
Non inamidare, stirate, piegate
  - >> Audio documentario in 25 racconti.
- \Rec. Also sprach Zarathustra, Strauss, Dudamel, Berliner Philharmoniker |  
(sec. 02,753)
- \Rec. | NO, no, noooooo.

#### Racconto\_01

- S.V., Luca: Primo Racconto
- S. v., Alice:
  - >> 1. Che cos'è lo.....
- >> Spazio. (27 volte, su 5 canali)
- S. v., Luca:
  - \\ Lo spazio. C'è solo lo spazio. Lo spazio, nessun chiodo.\\
  - >> Questo è uno spazio.  
Tra gli alberi c'è spazio.  
Gli alberi occupano spazio.
- \Rec. Prof. G. Lombardo | "io mi sono sempre occupato di spazio"
- S. v., Luca:
  - >> Spazio (spà·zio/), sostantivo maschile. Plurale, Spazi.
  - >> La proposizione è: "Io mi sono occupato, di spazzi, altre volte".
  - >> Per relazionarsi allo spazio, si ci deve occupare dello spazio.  
Non basta occuparlo.

## Racconto\_02

- S.V., Luca: Racconto 02
- \Rec. Prof. G. Lombardo | "Primo incontro tra G.Lombardo, V. Barbagallo e G. Mendolia Calella."
- S. v., Paola:
  - >> La parola "spazio", che pronuncio, si sviluppa in queste tre dimensioni. (X2)
- \Rec. | Che cos'è lo spazio? Possiamo dire che sia il contenitore di tutte le cose?
- S. v., Alice:
  - >> Questo è uno spazio.  
Vedi questo albero? E quello vicino?  
Lo spazio è quello che c'è tra di essi.  
Lo spazio, è ciò che c'è in essi.  
Gli alberi sono nello spazio.  
Gli alberi sono: "spazio".

## Racconto\_03

- S.V., Luca: Racconto 03
- \Rec. T. Nicolosi | Parla della casa
- S. v., Alice:
  - >> La casa, quella casa, occupa uno spazio.
- S. v., Federica:
  - >> Tutte le case occupano uno spazio,  
tutte ne racchiudono uno.
  - Quella casa racchiude uno spazio.  
Anche le mura occupano spazio, le mura racchiudono uno spazio.
  - I muri ritagliano porzioni di spazio.
  - Le mura limitano lo spazio.
  - Le case definiscono degli spazi.
  - Con le strade, i numeri civici, i rapporti fisici.
  - Ci permettono di distinguere, semanticamente, ciò che è dentro, da ciò che è fuori.

Le mura limitano il luogo.  
Le mura definiscono il luogo.  
Arredare le mura ci rende familiare un luogo.

- S. v., Paola:

\\ Un luogo è un'estensione spaziale nel quale un gruppo mette in atto meccanismi di appropriazione e di significazione dello spazio.

Racconto\_04

- S.V., Luca: Racconto numero 04

\Rec. Piergiorgio Odifreddi| Sui paradossi

Racconto\_05

- S.V., Luca: Racconto numero 05

\Rec. V. Barbagallo| Info su Aci Bonaccorsi

- S. v., Paola:

>> 1. Lo spazio come estensione. Estensione spaziale.

- S. v., Luca:

>> "monade". Mò·na·de/, *sostantivo femminile*. Dal lat. tardo: *monas-ādis*, dal gr. *monás -ádos* 'unità', der. di *mónos* 'solo', sec. XVI.

Racconto\_06

- S.V. , Luca: Racconto numero 06

- S. v., Paola:

\\ (1.) Lo spazio come estensione. Estensione spaziale. Ogni oggetto collocabile spazialmente ha una dimensione x, larghezza, una dimensione y, altezza, una dimensione z, profondità.

>> Spazio.

La parola "spazio" che pronuncio, si sviluppa in queste tre direzioni.

Spazio.

La parola "spazio" che pronuncio, si sviluppa in queste tre direzioni.

- \Rec. Prof. G. Lombardo| G. Perec, "Specie di spazi", introduzione.

- S. v., Luca:

>> La parola spazio sta nel mezzo. E alla destra? (Luca 130)

Questa è la destra. (DX\_03-05)

Questa è la sinistra. (Dx\_02-04)

Al centro lo spazio. Lo spazio deve stare al centro.

Al centro dello spazio c'è un luogo. (x2)

>> Il centro della casa ha coordinate (x, y, z).

In queste coordinate ci sono vari tipi di spazi.

Si può stilare un elenco di tipi di spazio.

>> Questo elenco ci fa capire come li spazi non sono solo una lunghezza, una larghezza una profondità.

Racconto\_07

- S.V., Luca: Racconto 07

- \Rec. Prof. G. Lombardo| Spazio UBER

- S. v., Luca:

>> Occorre molto spazio.

Ci serve spazio per fare qualsiasi cosa. (Luca 145)

>> Nota 1: per il progetto room: A nessuno verrà chiesto un intervento d'arte o artistico.

>> Nota 2: tutti si sentono artisti ma nessuno di loro lo è, per diventare artisti hanno bisogno, ancora, di molto tempo.

>> Io sono un artista. X2

Un artista si scrive senza apostrofo.

Questo è uno spazio.

Un artista in uno spazio.

Questo è un artista in uno spazio.

Senti questa voce.

Questa voce dice: Io sono un artista.

Questa voce, è la voce di un artista.

Questa voce dice queste parole.

Questo...

## Racconto\_08

- S.V., Luca: Racconto numero 08
- \Rec. Doc. sullo Spazio\ "è spazio, spazio interstellare....."  
(sec. 40.017)
- S. v., Luca:
  - >> Occorre molto spazio. (x2)  
Ci serve spazio per fare qualsiasi cosa.  
Ci sono momenti in cui ci sembra che non ci sia abbastanza spazio, intorno a noi.  
Ma anche in questi casi c'è sempre spazio da poter riempire.
- S. v., Federica:
  - >> Questa parete, è vuota.  
Bisogna comprare, un quadro.  
Domani, andiamo da IKEA.....
- \Rec. Prof. G. Lombardo\ Spazio Vuoto. Spazio da riempire.

## Racconto\_09

- S.V., Luca: Racconto numero 09
- S. v., Paola:
  - \\ (2.) Lo spazio come contenitore. Lo spazio come contenitore presume l'esistenza di un ente che esiste oltre i corpi, fra essi e che con essi saturi lo spazio.
- \Rec. Doc. sullo Spazio| Esperimento Ernst Mach
- S. v., Alice:
  - >> Questo è: uno spazio.  
Vedi questo albero? E quello vicino?  
Lo spazio è quello che c'è tra di essi.  
Lo spazio, è ciò che c'è in essi.  
Gli alberi sono nello spazio.  
Gli alberi sono spazio.

Racconto\_10

\Rec. Sigla Papà castoro|

(sec. 11.887)

- S.V., Luca: ok. Racconto 10

- S. v., Luca:

>> Io sono un artista.  
Un artista in uno spazio.  
Questo è uno spazio.  
Questo è un artista in uno spazio.  
\Rec. | Orgasmo.

Racconto\_10 bis

- S.V., Luca: Prossimo racconto

- \Rec. Prof. G. Lombardo| Uso dello Spazio Uber

- S. v., Paola:

\\ 2- Lo spazio come contenitore. Lo spazio come contenitore presume l'esistenza di un ente che esiste oltre i corpi, fra essi e che con essi saturi lo spazio. Tale ente non è materia, ed è definito e identificato con il vuoto. Lo spazio esiste indipendentemente dai corpi. Per Newton tale spazio, assoluto, infinito, omogeneo, isotropo, indivisibile, immobile, è riferimento assoluto per il moto.

- S. v.:

>> "Uno spazio violato, forzato, contaminato."

\\ Spazio pubblico, lo spazio sovrastante o sottostante alle aree pubbliche e particolarmente a strade e piazze, la cui occupazione è soggetta a speciale tassa a favore del Comune o di altro ente.

## Racconto\_11

- \Rec. Doc. sullo spazio| Lo spazio vuoto

- \Rec. Prof. G. Lombardo| Introduzione

- S. v., Paola:

>> C'è sempre spazio vuoto, intorno a noi.

Esiste lo spazio. Esiste lo spazio vuoto.

Per fare arte, c'è bisogno di spazio vuoto, troppe sedie, troppi tavoli, troppi scaffali impediscono l'operazione artistica.

Non c'è abbastanza spazio, per pensare.

>> C'è sempre spazio vuoto, intorno a noi.

Quanto spazio occupa un pensiero?

C'è spazio vuoto in un pensiero?

Troppe sedie, troppi tavoli, troppi scaffali.

Un eccelso esecutore, deve eseguire perfettamente, le pause.

## Racconto 12

- S.V., Luca: Racconto numero 12

- \Rec. Doc. sullo spazio| Che cos'è lo spazio?, possiamo dire che sia il contenitore di tutte le cose.

- \Rec. Prof. G.Lombardo| Rudolf Stingel

- S. v., Paola:

\\ 3. Spazio come luogo per gli oggetti della realtà, aventi come predicato la posizione, l'estensione e suscettibili di spostamento. Questo è uno spazio saturo. Essendo così definito esiste solo in luogo dei corpi ed è pieno di essi.

S. v., Paola: >> Lo spazio

## Racconto 13

- S.V., Luca: Racconto 13

- \Rec. Prof. G. Lombardo| Perec, "Specie di spazi"

- S. v., Paola:

- >> 1. Inadempimento allo spazio
- >> 2. Spazio vincolato, imposto
- >> 5. Lo spazio-tempo è un concetto fisico che lega le nozioni, tradizionalmente distinte, di spazio e di tempo in un solo costruito unico e omogeneo. "Finirò il testo nello spazio di una settimana".
- >> 3. Muri che si erigono come templi, oracoli allo spazio.
- >> 4. Spazio necessario. Spazio vitale.  
- \Rec. | Iliade, libro XXII, 1-47  
(sec. 171.331)
- >> 7- Spazio finito.
- >> 8- Spazio infinito.
- >> 9- Uno Spazio.
- >> 10- Infiniti Spazi.  
Spazio chiuso.
- >> 11- Spazio euclideo.
- >> 12- Spazio non euclideo.
- >> 13- Spazio proiettivo.
- >> 14- Spazio topologico.
- >> 15- Lo spazio definito da due poliedri.
- >> 16- Spazi definiti da figure geometriche.
- >> 17- Lo spazio congruente.
- >> 18- Lo spazio isometrico. Figure isometriche sono congruenti e, viceversa, se due figure sono congruenti, esiste una isometria nella quale le figure si corrispondono, in luogo di ciò i concetti e i termini di congruenza e di isometria sono spesso confusi. Conviene allora sottolineare il fatto che la congruenza tra figure è una relazione di equivalenza, mentre l'isometria è una funzione del piano che induce una relazione di equivalenza.

- S. v., Paola:

- >> Spazio. La parola "spazio" che pronuncio, si sviluppa in queste tre direzioni. Spazio

- \Rec. Documentario sullo spazio| Leibniz

- S. v., Paola:

>> Secondo giorno

- \Rec. Carmelo Bene\ Quattro momenti su tutto il nulla, Linguaggio  
(sec. 64.143)

Racconto\_14

- S.V., Luca: Racconto 14

- \Rec. V. Barbagallo|

- S. v., Paola:

>> Chissà cosa pensa di me un Rothko quando lo osservo.  
E questo albero. Che informazioni do a questo albero.  
>> C'è sempre spazio vuoto intorno a noi.  
Esiste lo spazio. Esiste lo spazio vuoto  
Per fare arte, c'è bisogno di spazio vuoto, troppe sedie,  
troppi scaffali impediscono l'operazione artistica.  
Troppi oggetti falliscono la percezione estatica della  
mancanza.  
>> C'è sempre spazio vuoto intorno a noi.  
>> Non c'è abbastanza spazio per muoversi.  
>> Per pensare.  
>> Esiste lo spazio. Esiste lo spazio vuoto  
>> Non bisogna mettere una panca di fronte a un Rothko.  
Un Rothko va osservato in ginocchio. X2

- S. v., Alice:

>> 1. Che cos'è lo spazio?  
2. C'è vuoto nello spazio?  
3. Ricognizione dello spazio.  
Ci occupiamo adesso della ricognizione dello spazio.

## Racconto 15

- S.V., Luca: Racconto 15

- \Rec. Valentina Barbagallo| Impressioni sulla casa.

- S. v., Navigatore Satellitare:

>> Procedi in direzione nord-ovest in via Pauloti per 100 metri, quindi sarai arrivato a destinazione.

Fra 50 mm arriverai a destinazione.

Sei a destinazione.

- S. v., Luca:

"" La casa è tipica del periodo. Percorro il cortile frontale, fino all'ingresso della casa. A sinistra due panche. Sopra, nel sotto tetto, un basso rilievo, forse un simbolo massonico. Sotto le panche. In un angolo tra il muro e la panca, c'è una macchia di muschio. Il muschio sembra l'unica forma di vita che ha popolato questi luoghi negli ultimi anni. Mi sembra di disturbare la quiete del muschio con la mia presenza.

C'è gente, la padrona di casa, Giuseppe, Valentina, Gianluca. Siamo qui per lavorare a dei progetti di riqualificazione dello spazio.

Per anni il muschio si è arrogato il diritto di riqualificare gli spazi. Per anni, il muschio, ha vissuto lontano dai sofismi del progettare. Attento e inesorabile ha occupato il suo spazio. Con metodo. Abbattendo gli artifici linguistici.

Ma la cultura esige i suoi spazi. Gli spazi devono essere razionalizzati. Ogni angolo deve essere osservato, studiato, riprogettato, riqualificato. Sì! Anche lo spazio occupato dal muschio. Bonificato e riqualificato. Non c'è spazio per il muschio.

La condivisione degli spazi rende problematico il progetto. Il progetto può considerare la condivisione dello spazio con il muschio. Chi si sarà accorto del muschio? Il muschio si è accorto, sicuramente, di noi. Questo vociare, parole come riqualificare, riprogettare, adeguare. Sicuramente il muschio avrebbe di che ridire.

Tutto questo sembra disturbare la pace del muschio. Una verità affolla i pensieri del muschio. Gli spazi abbandonati non sono più tranquilli come una volta.

- S. v., Alice:

>> 3. ricognizione dello spazio. Ci occupiamo adesso della ricognizione dello spazio.

## Racconto 16

- S.V., Luca: Racconto 16
- \Rec. V. Barbagallo| Analisi progetto
- \Rec. "Space: 1999"| Raccontami del sole Regina  
(sec. 95.573)

- S. v., Alice:

>> Momento 4. Progetti

## Racconto 17

- S.V., Luca: Racconto 17
- \Rec. |Come si fa un albero  
(sec. 41.711)

## Racconto 18

- \Rec. Carmelo Bene| Manfred di C.B., Parlami  
(sec. 88.116)

## Racconto 19

- S.V., Luca: Racconto 19
- S. v.: Specie di spazi, Perec

>> Più d'una volta ho provato a pensare a un appartamento nel quale ci fosse una stanza inutile, assolutamente e deliberatamente inutile. Sarebbe stato uno spazio senza funzione. Non sarebbe servito a nulla, non avrebbe rinvitato nulla.

>> Mi è stato impossibile, nonostante i molti sforzi, seguire fino in fondo questa idea, quest'immagine. Il linguaggio stesso, mi sembra, si è rivelato inadatto a descrivere questo nulla, questo vuoto, quasi si potesse parlare soltanto di quel che è pieno, utile e funzionale.

- S. v., Paola:

>> Uno, due, tre, quattro, e....  
forse quattro e trequarti.  
Ecco! Sì! quattro passi e trequarti separano questo pero  
dall'altro albero.  
Uno. Due. Tre. Ed ecco. Un mucchio di foglie. Ne scelgo una.  
Questa!  
Tre. Quattro.....ci sono cinque formiche su questa foglia.  
Sei passi un altro albero.

- S. v.:

>> Uno spazio senza funzione. Non "senza funzione precisa", ma  
precisamente senza funzione; non pluri-funzionale (questo, lo  
sanno fare tutti), ma a-funzionale.

>> Ho provato a seguire docilmente quest'idea molle. Ho  
incontrato molti spazi inutilizzabili, e molti spazi  
inutilizzati. Ma non volevo né l'inutilizzabile, né  
l'inutilizzato, bensì l'inutile. Come scacciare le funzioni, i  
ritmi, le abitudini, come scacciare le necessità?

- S. v., Paola:

>> Tra un albero e l'altro, un muro. In quest'area la stanza  
centrale. Ci sono tre porte alle pareti. Una piccola di fronte  
a destra. Due ai lati. Ce n'è una quarta dietro, piccola,  
vicino alla porta d'ingresso. Conduce a una stanza di  
disimpegno. Si la zona con le foglie è perfetta. Una piccola  
cucina, molto piccola, si due alberi bastano. La stanza da  
letto. Entro. Il letto è matrimoniale con le coperte verde  
petrolio. Un comodino vicino alla sinistra del letto. Dentro  
il cassetto, un rosario, due immaginette, un bottone rotto.  
L'odore della camera è tipico di questi edifici. "odore di  
chiuso" diceva mia nonna. Sì! Chiudete gli occhi e provata a  
sentire. Questa è un caratteristica peculiare di questi  
luoghi. Tutti abbiamo almeno un ricordo legato a quest'odore.  
Pungente, riconoscibile, umido. L'architettura moderna ha  
altri odori. L'architettura contemporanea non odora. L'odore è  
un parametro non voluto dagli architetti.

- \Rec. Franco Battiato | Bandiera Bianca  
(sec. 27.382)

## Racconto 20

- S.V., Luca: Racconto 20

- \Rec. Prof. G. Lombardo | L'opera d'Arte e il rapporto con lo spazio

- S. v., Luca:

>> Nota 7. Le digressioni, fanno morire di fame.

Nota 8. Le digressioni segnano momenti fondamentali nella storia dell'arte.

\Rec. | Su Nietzsche

- \Rec. Franco Battiato | Bandiera Bianca.

(sec. 17.519)

## Racconto\_21

- S.V., Luca: Racconto 21

- S. v., Luca:

>> Cosa sono queste voci che sento. Passeggio tra li alberi e sento sussurri, voci che non conosco. Ricordi che si palesano di momenti che non ho vissuto ma che sono esistiti e hanno saturato questo spazio. Cos'è questo audio? Perché queste voci? Può un'operazione estetica rivalutare un luogo? L'ennesimo sofisma. Ancora dialettica. Logora dialettica? O c'è altro?

## Racconto\_22

\\ e-mail || Il workshop è rivolto a 12 partecipanti senza limite di età (Universitari, Accademia di Belle Arti, professionisti) e a quanti sono interessati alle metodologie di analisi e sviluppo progettuale dello spazio costruito e della valorizzazione e riattivazione sociale di un luogo (Architetti, designer, ingegneri, artisti, semplici curiosi).

Qualora il numero delle richieste superi quello di 12 partecipante come previsto da bando, verrà effettuata dai conduttori del workshop una selezione sulla base del curriculum vitae et studiorum.

Per partecipare basta compilare la scheda in allegato in ogni sua parte e spedirla all'indirizzo: giuseppemendoliacomunicazione@gmail.com

- \Rec. Sigla Doraimon | Gatto Spaziale

(sec. 56.474)

- S. v., Luca:

>> Io sono un artista.  
Un artista in uno spazio.  
Questo è uno spazio.  
Un artista in uno spazio.  
Questo è uno spazio.  
Senti questa voce.  
Questa voce dice: Io sono un artista.  
Questa voce, è la voce di un artista.  
Questa voce dice queste parole.

Racconto\_23

- S.V., Luca: Racconto 23

- S.V., Luca, Paola:

>> Vuoi rendere bello il luogo con l'arte?

>> Il bello non è prerogativa dell'arte, semmai della natura. L'arte può dare un valore, una giustificazione estetica. Grazie all'arte un luogo diventa necessario. Funzionale ma non utilitaristico. Non ti puoi sedere su un oggetto d'arte, non puoi mangiarlo.

>> Cos'è arte?

L'arte è ciò che destituzionalizza qualsiasi definizione aprioristica che comporta un processo estetico.

L'arte si oppone a una sua definizione.

>> Cos'è "Arte"?

Lascia perdere chi dice che ci vogliono anni per diventare un Arista con gli anni si diventa bravi, non si diventa artisti.

Alla fine ci si accontenta del lato istituzionale.

>> In Sicilia è di moda l'arte povera, un remake, l'arte povera povera.

C'è differenza tra arte e ciò che i sistemi auto-costituitesi e auto-legittimatisi spacciano per arte.

L'arte non ha da consolare, ciò che consola no ha da definirsi arte.

È l'arte, il suo prodotto, a modificare lo spazio. Lo distorce. Lo dilata. Lo annulla. Lo rende elemento indefinito.

Lascia perdere chi dice che ci vogliono anni per diventare un Arista con gli anni si diventa bravi, non si diventa artisti.

È lei, solo lei, che decide chi è degno del peso.

- \Rec. Pi\_greco| Rabbino, il tuo Dio ha scelto me. (sec. 77.911)

Racconto\_24

- S. v.:

>> Riesco talvolta a non pensare a nulla, senza neppure dover pensare.

- S.V., Luca: Racconto numero 24

>> E ciò nonostante, non sono riuscito a pensare il nulla. Come pensare il nulla? Come pensare il nulla senza mettere automaticamente qualcosa intorno a questo nulla, senza farne un buco nel quale ci si affretta a mettere qualcosa, una pratica, una funzione, un destino, uno sguardo, un bisogno, una mancanza, un sovrappiù...?

- S. v., Luca:

>> Opera commons - Room#0

>> Giuseppe Scandurra

>> Tra le pieghe dello spazio

>> Documentario sullo spazio in 25 racconti.

>> I luoghi pericolosi sono quelli comuni.

\ Rec. Carmelo Bene| Amleto, da Shakespeare a Laforgue.  
(sec. 155.632)

